

SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Coop. Soc. Il Faro - Ravenna**

La Cooperativa Il Faro nasce nel 2003 con lo scopo di realizzare in modo diretto e/o in convenzione con enti pubblici e privati attività educative rivolte ai giovani. L'esperienza ci ha insegnato che la via maestra per suscitare il fuoco che c'è in ogni persona, per accendere quella scintilla di bene su di sé, è la moltiplicazione di tentativi educativi mirati ed innovativi, basati sulla costruzione di una relazione positiva, per sostenere anche le famiglie di provenienza. Ciò che muove il nostro agire è l'offerta di un percorso di conoscenza e di esperienza della realtà, in cui il proprio desiderio personale, dentro la concretezza della quotidianità, possa spendersi totalmente, fino al raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé e della realtà, senza risparmiare di confrontarsi continuamente sia con un mercato in continuo cambiamento sia con l'urgenza di diventare protagonisti vivi, responsabili, tesi alla scoperta ed eventuale innovazione di ciò di cui nel mondo c'è più bisogno.

L'esperienza di questi anni, è stata fortemente caratterizzata dall'avventura di "imparare ad imparare". Il tempo è stato utilizzato per insegnare la nostalgia della bellezza, per poi buttarsi a capofitto ad imparare come si può creare. Questo è il punto di inizio e di fine di ogni attività. Ognuno in modo diverso, perché capace di concepirsi unico.

Abbiamo attivato una proficua collaborazione con le scuole ed il mondo del lavoro come efficace strumento di rimotivazione, di autostima e di scoperta del proprio valore per quei minori e giovani ai margini dei percorsi formativi tradizionali e quindi a rischio dispersione. Nei nostri territori ci sono "maestri" artigiani che alle competenze professionali affiancano una vocazione educativa e sono disponibili (volontariato di impresa) ad offrire la propria esperienza lavorativa ed umana per il bene comune.

#### **Le esperienze nel settore:**

A.s. 2016/17: partner e co-progettatore del progetto "L'uomo non è un vaso da riempire ma un fuoco da suscitare" presentato in rete dall'Ass. Famiglie per l'accoglienza e finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali (l.266/91 – direttiva 2015). Sono coinvolti nuovamente, su loro richiesta, ITAS Perdisa, I.C. San Biagio e I.C. Guido Novello, per la realizzazione di 6 Botteghe artigiane in orario scolastico.

A.s. 2015/16: realizzazione progetto Take me Hand, finanziato dalla Fondazione del Monte, in continuità con La Scuola in Bottega. Coinvolti ITAS Perdisa e l'I.C. San Biagio per la realizzazione di 4 Botteghe artigiane e 3 scuole superiori per la Bottega della Solidarietà.

2015: Progetto in rete Lavori in Corso, finanziato dalla Fondazione Romagna Solidale, con lo scopo di favorire la sinergia fra scuola e impresa attraverso l'attivazione di Botteghe di Mestiere.

2012: progetto "Suaerdo" con Club Arti & Mestieri per la formazione e l'inserimento lavorativo all'estero per 3 studenti "maturati", presso aziende di panificazione. Il progetto ha permesso

l'inserimento a tempo indeterminato di un ragazzo (a sud di Manchester) e 2 contratti a tempo determinato per le altre due ragazze (a sud di Londra)

**Dall'a. s. 2014/15 sono state realizzate, in accordo con quattro scuole di Ravenna (I.C. "San Biagio", I.C. "Guido Novello", I.T. Morigia – Perdisa e CPIA) e diverse aziende del territorio, Botteghe e percorsi di educazione al lavoro affinché gli studenti implicati, potessero scoprire i propri talenti. Ad oggi, tali percorsi non convenzionali hanno evidenziato una valutazione decisamente positiva da parte dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti. (IN ALLEGATO VIDEO DELL'ESPERIENZA FATTA)**

## **LA RETE INTEGRATA**

Comune di Ravenna

I.C. San Biagio – S.M.S. Don Minzoni - Ravenna

I.T. Morigia – Perdisa Ravenna

S.M.S. Guido Novello – Ravenna

CPIA - Ravenna

Coop. Soc. La Pieve – Ravenna

Coop. Soc. l'Alvadur – Santo Stefano di Ravenna

Molino Boschi Srl – Villanova di Ravenna

Ristorante l'Insolito – Russi

Fotografo Matteo Collina – Ravenna

A.R.P.A. – Ravenna

ASD Icaro - Ravenna

**AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)**

Distretto di Ravenna

**TITOLO PROGETTO**

**Scuola Bottega: un'avventura per sé, un BenEssere per tutti!**

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)**

L'esperienza della Scuola Bottega, cresce come consapevolezza di un'emergenza educativa e di un cambiamento epocale, che si trova a fare i conti con una realtà giovanile, in particolare quella degli ultimi anni della scuola media e quella dei primi anni delle scuole superiori, in uno stato di smarrimento e difficoltà, spesso non compreso dal mondo degli adulti che vedono dietro all'insuccesso scolastico, una sorta di apatia incomprensibile e un disinteresse per tutto, proprio del giovane, che appare estraneo, comunque, a responsabilità dell'adulto stesso. L'esperienza e l'osservazione di alcuni ragazzi in difficoltà scolastica, ci ha mostrato questi aspetti, condivisi con i partners:

- La suddetta difficoltà nascondeva un disagio che non trovava nel recupero di ore eccedenti di studio

o di approfondimento del metodo di studio una reale soluzione;

- La stagione estiva, impiegata al lavoro da molti ragazzi in difficoltà, è un'opportunità per scoprire una positività e una soddisfazione spesso attesa, ma improbabile durante il percorso scolastico;
- L'esigenza di trovare qualcuno che non si limiti a guardarli e ascoltarli (questo, infatti, rappresenta solo l'inizio dell'avventura, non è la fine di un percorso), ma che li aiuti a crescere senza risparmiargli la fatica, protagonisti dell'avventura del vivere. La difficoltà non è appena un problema da risolvere, ma l'"iniziale ferita" che poi diventa risorsa per esplorare la strada, che il ragazzo deve fare per scoprire sé.
- L'utilità di percorsi in Bottega e ludico-espressivi per la crescita personale, per l'educazione alle **non cognitive skills**, così importanti oggi per le imprese e per il mondo del lavoro in generale.

Tale esigenza è emersa anche dagli Istituti Scolastici che si trovano a dover rispondere al bisogno di quei ragazzi che necessitano di coniugare percorsi "tradizionali" a percorsi più "esperienziali", che rendano più concreto il percorso scolastico per alcuni astratto e spesso causa di dispersione scolastica.

Da quanto emerso nel dialogo con le scuole, circa il 5% degli studenti risulta bisognoso di un percorso di Bottega/laboratorio, necessario non solo per il recupero delle difficoltà in tempi più brevi, ma per ridestare una motivazione, spesso nascosta dietro una disistima di sé.

Gli artigiani e gli imprenditori coinvolti hanno osservato che anche per loro i percorsi di Scuola Bottega sono un'**opportunità**, una **soddisfazione** e una **convenienza**, poiché:

- Possibilità di trasmettere la propria passione, riscoprendo la valenza educativa del "maestro";
- Urgenza di un ponte e di una rete tra la scuola e il mondo del lavoro;
- Gratificazione e arricchimento del personale interno e aumento della produzione.

Il mondo del lavoro risulta essere un efficace strumento di rimotivazione, di autostima e di scoperta del proprio valore, per tutti, ma soprattutto per quei ragazzi per cui i percorsi formativi tradizionali non sono sufficienti.

Solo con la collaborazione delle istituzioni, del terzo settore, delle imprese e della scuola ("per educare un bambino serve un intero villaggio" – Papa Francesco), la comunità può maturare e dotarsi degli "anticorpi" necessari a sconfiggere o almeno contenere i fenomeni di disagio, ma soprattutto può rilanciare opportunità utili, trovando soluzioni innovative e non palliativi illusori.

### **Obiettivi:**

Prevenire la dispersione scolastica e ridurre la marginalità sociale.

Consolidare e diffondere il **learning by doing** come metodo didattico e di conoscenza, basato sull'esperienza del fare", in sinergia a quella tradizionale.

Migliorare competenze di base e trasversali, per accrescere nel soggetto la motivazione allo studio e lo sviluppo di comportamenti e abilità individuali che possano condurlo al successo formativo.

Promuovere il ben-essere del ragazzo. L'esperienza lavorativa/espressiva/laboratoriale mostra la sua forte valenza motivazionale, soprattutto per i ragazzi in difficoltà, tanto da diventare valido strumento di sostegno curricolare, necessario per una più adeguata scoperta di sé in azione. Facilitare la scoperta del talento e delle capacità, incentivando un protagonismo originale, critico e costruttivo.

Favorire un armonico percorso formativo ed educativo e, nel caso dei ragazzi delle scuole medie inferiori, orientarli ad una scelta più consapevole della scuola secondaria.

Promuovere la partecipazione attiva dei giovani non in un contesto "generalizzato", ma dentro ad un rapporto e ad una proposta concreta e contingente (bottega-laboratorio).

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto Scuola Bottega sviluppa e consolida le positive sperimentazioni messe in atto da diversi anni, basate sul metodo di **apprendimento on the job**, cioè sull'esperienza diretta in contesti lavorativi, le Botteghe. Sono esperienze altamente educative, che coniugano conoscenza ed esperienza, e offrono l'opportunità di una crescita personale e di approfondimento delle discipline curriculari (es. i ragazzi delle medie che partecipano alla Bottega di panificazione hanno dovuto utilizzare concetti di matematica, per loro poco comprensibili, riguardanti le equivalenze, il calcolo delle percentuali, affinché la ricetta fosse corretta). Le azioni previste consentono di migliorare competenze di base e trasversali, per accrescere nel ragazzo la motivazione allo studio, dotandolo di un più adeguato bagaglio intellettuale e professionale, che gli permetta di acquisire una capacità di pensiero creativo, innovativo e originale.

Le Botteghe vengono appositamente realizzate in orario scolastico sia perché la valutazione possa essere di supporto a quella dei docenti, sia per permettere ai ragazzi coinvolti, d'essere guardati tenendo conto di aspetti spesso trascurati nell'ambiente scolastico, diventando così opportunità di riscatto agli occhi dei docenti e dei compagni. Spesso i ragazzi riferiscono in classe l'esperienza fatta in Bottega e altri portano a scuola il pane/biscotti prodotti.

Il metodo si basa sull'insegnamento del "maestro" che, supportato dal tutor che segue tutto il percorso dei ragazzi, investe pazientemente sulla loro crescita, senza risparmiare fatiche, anzi sollecitandone l'interesse e l'impegno e sfidandone tutta la libertà.

**Una riscoperta della funzione educativa del lavoro, visto troppo spesso solo come una "fatica da sopportare" e un'apertura della scuola alla realtà, con percorsi "non convenzionali".**

I fattori determinati per la buona riuscita del progetto sono:

- 1) La scuola, che crede nel progetto e, per questo, lo inserisce **all'interno del PTOF. Le Botteghe sono infatti realizzate in orario scolastico;**
- 2) **I ragazzi e le famiglie che sono coinvolte nella proposta e non obbligate a parteciparvi.**
- 3) **I tutor:** che accompagnano i ragazzi, condividono con loro le regole, il metodo, i punti critici e quelli forti, e soprattutto li aiutano a prendere coscienza continuamente del significato per sé di ciò che accade in Bottega e del rapporto con i "colleghi" della Bottega;
- 4) **Gli artigiani/imprenditori:** persone che hanno a cuore il proprio lavoro e che desiderano trasmetterlo ai ragazzi, mettendo a disposizione anche un loro tutor, all'interno della Bottega.

Il Progetto si sviluppa in 3 azioni:

**Azione 1: consolidamento e sviluppo del gruppo di lavoro locale** (associazioni, scuole e imprese).

Pubblicizzazione del buon esito dei progetti precedenti, per mettere a conoscenza il territorio delle attività previste e coinvolgere altri enti/imprese, evidenziando la novità della collaborazione fra scuola, mondo del lavoro e terzo settore. Le scuole aderiscono con la sottoscrizione di un accordo di rete.

**Incontri** fra i partner della rete per lo scambio di esperienze e dei risultati raggiunti a livello locale, con a tema la definizione delle buone prassi, delle metodologie efficienti ed efficaci e condivisione delle criticità; racconto dell'esperienza maturata con partner locali; definizione e preparazione degli eventi pubblici promozionali e di valutazione finale.

**Azione 2: Progettazione** condivisa con la scuola e le imprese delle botteghe: individuazione dei tutor di Bottega, del percorso educativo più consono alle potenzialità dei ragazzi e definizione delle fasi operative e di obiettivi specifici della Bottega.

**Individuazione dei beneficiari** su proposta dei docenti con approvazione delle famiglie per le Botteghe.

**Avvio e realizzazione delle Botteghe** secondo le tempistiche concordate.

## LE BOTTEGHE in orario scolastico dalle 9 alle 12

### Due Botteghe di panificazione/pasticceria

Soggetti coinvolti: Coop. Soc. L'Alvadur, I.C. San Biagio, I.C. Guido Novello di Ravenna e C.P.I.A. di Ravenna. Destinatari: 7 studenti

"Saper fare": studio dei grani e delle farine, proporzioni e percentuali, calcoli in colonna, ricette, basi della panificazione, utilizzo degli strumenti del mestiere e relative norme di sicurezza, "saper essere" in un laboratorio artigiano, produzione di pane e prodotti da forno, ordine nel posto di lavoro. Le competenze verranno verificate attraverso compiti assegnati dal maestro, propedeutici allo step successivo.

### Bottega di vivaismo e floricultura

Soggetti: Coop. Soc. La Pieve – Vivaio di Sant'Antonio, ITAS Perdisa

Destinatari: 4 studenti

"Saper fare": studio delle sementi, dei vari tipi di terreno, utilizzo delle attrezzature e relative norme di sicurezza, semina, potatura, inventario piante ed attrezzature, progettazione aiuola, sistemazione del luogo di lavoro.

### Bottega viticola e di ortofrutta

Soggetti: Coop. Soc. La Pieve – Impianto viticolo San Michele e ortofrutticolo di Borgo Montone, ITAS Perdisa - Destinatari: 4 studenti

"Saper fare": utilizzo delle attrezzature e relative norme di sicurezza, gestione delle viti e delle piante da orto, potatura, legatura, spollonatura, inventario, sistemazione del luogo di lavoro.

### Bottega di tecnica agraria, stoccaggio dei cereali e consulenza

Soggetti: Molino Boschi, ITAS Perdisa - Destinatari: 2 studenti

"Saper fare": affiancamento ai tecnici che visitano i clienti (agricoltori) per consulenze, trattamenti, progettazione e vendita dei prodotti – rilevazione dati chimici e biologici sullo stoccaggio dei cereali, studio sul "campo" di diverse varietà di grano.

### Bottega di photo and video making

Soggetti: Ph. Matteo Collina, I.C. San Biagio – Destinatari 3 studenti

**Bottega di inglese e campionamento delle acque del Mar Tirreno, in continuità con il progetto Veleggiando verso Est...Croazia!** - Soggetti: ITAS Perdisa - Destinatari: 8 studenti

Corso di perfezionamento con lezioni teoriche e pratiche, sull'immersione subacquea con bombola.

Relazione scientifica sul campionamento delle acque in lingua inglese. "Song lab" di perfezionamento della lingua inglese e acquisizione del linguaggio tecnico.

Campionamento e analisi acque marine: lezioni con tecnico ARPA e i docenti di chimica e biologia.

**EVENTO FINALE: uscita di 4 giorni presso un'isola tirrenica (maggio)**

**Azione 3:** monitoraggio, valutazione e promozione dei percorsi sperimentali previsti nell'azione 2.

Partecipazione agli Open day promossi dalle scuole (dicembre-gennaio) per mostrare a studenti e famiglie l'esperienza in atto, creando angoli specifici delle Botteghe in essere, all'interno della scuola;

Realizzazione finale di un dvd per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione;

Organizzazione e realizzazione di eventi pubblici di valutazione e di comunicazione dell'esperienza fatta nelle Botteghe e nei laboratori. Gli eventuali buffet saranno preparati e serviti dai ragazzi coinvolti.

Il progetto è **innovativo**, perché mira a consolidare e strutturare interventi efficaci per, con i giovani e le loro famiglie, che valorizzino e mettano in sinergia le competenze del terzo settore, delle imprese e della scuola, con l'unico intento di accompagnare il giovane affinché diventi protagonista vivo nella realtà, capace di affrontare un mercato in continuo movimento ed essere all'altezza delle sfide attuali. Inoltre, si intende promuovere e consolidare l'efficacia di questa nuova metodologia didattica da affiancare a quella tradizionale.

Il progetto è **replicabile** (lo dimostrano le lettere di valutazione, allegate, delle scuole) tanto che non solo è in essere da diversi anni, ma viene richiesto sempre più da nuove scuole. L'esperienza ci ha portato a definire procedure e buone prassi e consentito di affrontare, e spesso risolvere, punti critici. Si sta creando una sorta di "format" che può essere **trasferito su altri territori**, condividendo con la rete il proprio know-how.

## LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comune di Ravenna

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Diretti: 35 destinatari. Indiretti: famiglie 30, imprese 6, scuole in rete.

## RISULTATI ATTESI

**Nel breve periodo:** ridurre i casi di abbandono, ripetenza scolastica e aumentare l'autostima dei ragazzi aiutandoli a "diventare capaci" di creare cose belle, aiutandoli a recuperare il loro vissuto e ad orientare la propria istintività, per renderla funzionale al raggiungimento di una maggiore positività per sé.

In ottica di **medio-lungo periodo:** favorire il benessere dei ragazzi, innanzitutto, con il superamento dell'immagine che questi hanno della scuola, considerata lontana dai loro interessi, una "tappa forzata", spesso considerata come un luogo da cui "scappare". In secondo luogo, aiutare i ragazzi a scoprire il

proprio valore originale, i propri talenti e a consolidare le **non cognitive skylls** utili per il successo formativo.

**Potenziare la rete territoriale e regionale**, rendendola più attiva ed efficace sul tema del recupero di ragazzi in difficoltà, anche con lo scopo di accompagnare i docenti a una programmazione didattica nuova e inclusiva dell'esperienza di apprendimento non-formale.

Definire buone prassi per poter **creare un "format"** che possa essere trasferito in altri contesti territoriali e scolastici.

Sviluppare il progetto, consolidando le botteghe in essere e implementando **nuovi lavoratori e/o botteghe** per l'a.s. 2018/19.

Miglioramento della valutazione scolastica in termini di votazione, dell'essere in rapporto con la classe, i compagni e docenti, ecc. per almeno il 70% dei ragazzi.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2017**)

4 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

24 agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X		X		X		X	X	X		X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3		X		X	X		X		X		X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

- **Monitoraggio e valutazione:** tavoli di coordinamento a livello locale (con i soggetti della rete direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività) e momenti di lavoro legati alla conduzione del progetto; Definizione con i docenti degli obiettivi personalizzati (didattici ed educativi) per ogni studente; colloqui (almeno bimestrali) con i docenti, assistenti sociali, famiglie per condividere l'esperienza in atto; valutazione in itinere dei miglioramenti emersi nel ragazzo; individuazione dei correttivi da apportare; rilevazione delle buone prassi applicate; compilazione dei diari di Bottega; raccolta documentazione fotografica/video e testimonianze dei soggetti coinvolti. In alcuni casi i consigli di classe hanno richiesto al tutor una valutazione del percorso fatto dal ragazzo in Bottega per inserirla nella valutazione scolastica di fine anno.
- Gli strumenti di valutazione previsti sono: questionario di soddisfazione degli studenti, schede di valutazione da parte dei docenti e delle imprese, Schede semestrali di monitoraggio dell'attività, rubriche di osservazione redatte dal tutor per dare evidenza agli aspetti più soggettivi e dinamici dell'apprendimento per valorizzare, a prescindere dagli standard oggettivi raggiunti, gli incrementi compiuti dal ragazzo e l'evoluzione dei comportamenti agiti.

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 9.500,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 4.500,00

TOTALE Euro 4.500,00

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.000 risorse umane: coordinamento, tutor per botteghe

Euro 1.000 spese amministrative: assicurazioni, cancelleria, preparazione questionari

Euro 2.000 noleggio attrezzature per Botteghe

Euro 1.500 materiale per Botteghe

Euro 700 materiale promozionale: DVD, brochure, buffet, stampa inviti e report

Euro 300 dispositivi di sicurezza individuali e corso di sicurezza sul posto di lavoro

Euro 500 rimborsi chilometrici

Euro 14.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) **(minimo 4.527,76 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**

Ravenna, 5 giugno 2017

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) \_\_\_\_\_